

# SETTIMANA DELLA POESIA



# IL SABATO DEL VILLAGGIO

( Giacomo Leopardi )



La donzuelletta vien dalla  
campagna...Col suo fascio dell'erba;



e reca in mano un mazzolin di rose e di viole



Siede con le vicine  
Su la scala a filar la vecchierella,  
Incontro là dove si perde il giorno;



E novellando vien del suo buon tempo,  
Quando ai dì della festa ella si ornava,



Ed ancor sana e snella  
Solea danzar la sera  
intra di quei  
Ch'ebbe compagni  
dell'età piú bella.



Or la squilla dà segno  
Della festa che viene;  
Ed a quel suon diresti  
Che il cor si riconforta.



I fanciulli gridando  
Su la piazzuola in frotta,  
E qua e là saltando,  
Fanno un lieto rumore:





E intanto riede alla sua parca mensa,  
Fischiando, il zappatore,  
E seco pensa al dì del suo riposo.



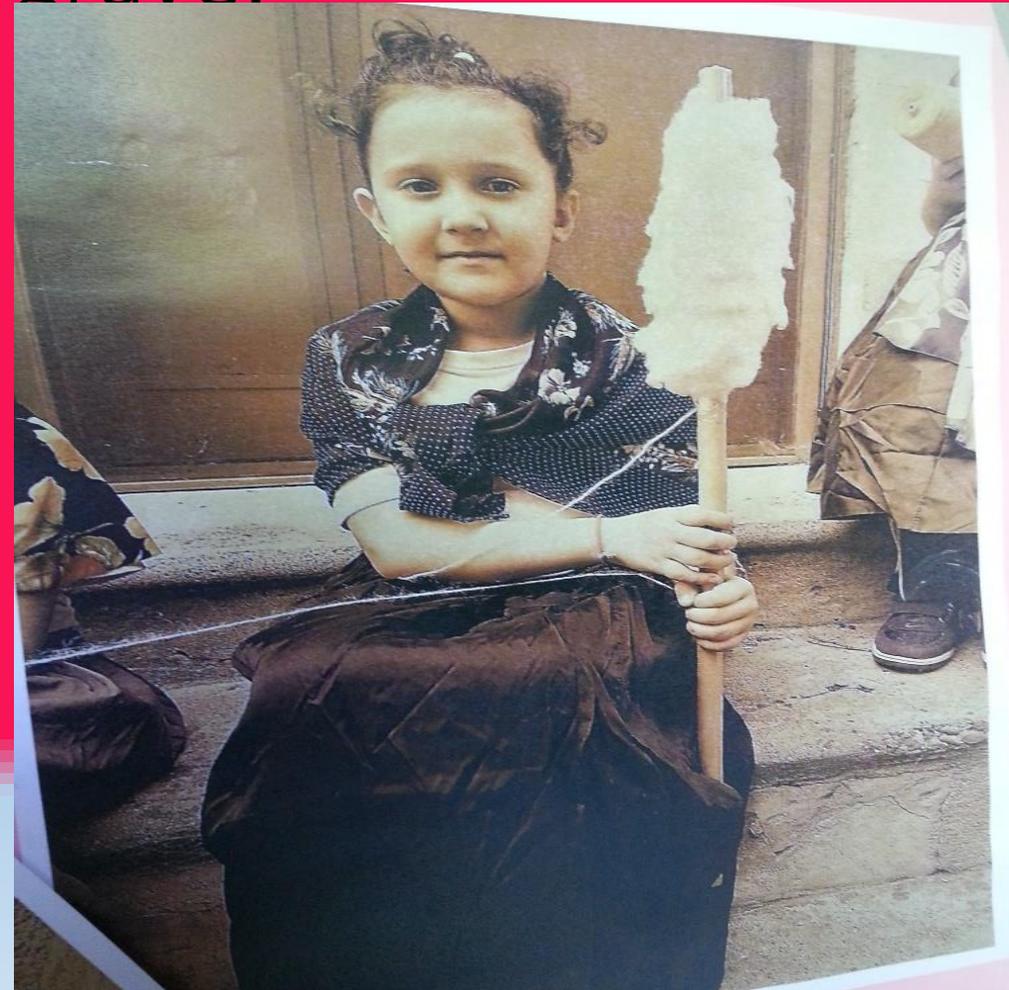
Poi quando intorno è spenta ogni altra face,  
E tutto l'altro tace,  
Odi il martel picchiare, odi la sega  
Del legnaiuol, che veglia



Garzoncello scherzoso,  
Cotesta età fiorita  
E' come un giorno d'allegrezza pieno,



Godi, fanciullo mio; stato soave,  
Stagion lieta è cotesta.  
Altro dirti non vo'; ma la tua festa  
Ch'anco tardi a venir non ti sia grave.







ELETTRA. La donzella ha appena colto  
le rose e le viole. Le campane  
suonano.



SEAN - Il falegname



GIULIA - Il ballo

Abbiamo appeso poesie nel parco ...  
« La poesia che ingentilisce la vita ...»









Rio Bo,  
le casette  
da tetti aguzzi,  
un verde picciotto,  
un esiguo ruscello: Rio Bo,  
un fragile cipresso.  
Micro tipico paese, è vero,  
paese di nulla, ma però...  
c'è sempre di sopra una stella,  
una grande, magnifica stella,  
che a un dipresso...  
occhieggia con la punta del cipresso  
di Rio Bo.

Una stella innamorata?

Chi sa  
se nemmeno ce l'ha  
una grande città.



ALDO PALAZZESCHI

